



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 18 del 30 aprile 2023

IV Domenica di Pasqua (Anno A)

Io sono la porta delle pecore

COMMENTO AL VANGELO



Qual è l'interesse che ha Gesù nell'amarci? Nessuno. Ci ama senza un utile. Ci ama e basta. La categoria di gratuità a noi assomiglia a quella di infinito e di eterno. La nostra testa è incapace di capirla fino in fondo. Eppure è così. "In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati". Dobbiamo sempre diffidare molto da tutti coloro che si pongono nella nostra vita fingendosi Dio. Ovviamente quasi nessuno lo fa esplicitamente, ma solitamente ciò accade quando qualcuno vuole controllare, possedere, decidere al posto tuo, manovrare, porsi come senso della tua vita. A volte è qualcuno a far questo e altre volte è qualcosa come una carriera, una situazione, un successo, o peggio una paura o un'insicurezza. Solo Cristo ci ama liberandoci. Gli altri o sono "segno" di Lui oppure sono "ladri e briganti": "Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". E la differenza è davvero sostanziale. Cristo aumenta la tua vita, gli altri che giocano a fare Dio invece te la prosciugano. Cristo dà la vita, questi altri invece sono solo parassiti che vivono a spese della tua gioia e della tua libertà. Forse è davvero giunta l'ora di fermarsi e di capire fino in fondo chi è Dio e chi non lo è, chi ci ama e ci usa. Non è allora un atto di integralismo da parte di Gesù chiedere che solo uno sia il pastore, perché davvero solo uno lo è, cioè Lui. Certe cose nella vita sono esclusive e quando smettono di essere esclusive, smettono di

essere anche decisive, e diventano anche pericolose. Non tutto vale la pena, e nelle cose che valgono la pena c'è anche una gradualità. Non è indifferente dire chi ha il primo, il secondo, il terzo, il quarto posto e così via. Ogni cosa quando è al posto giusto allarga la vita, e ugualmente quando non è al posto giusto la restringe fino a farla diventare irrespirabile.

Don Luigi Maria Epicoco

MESE DI MAGGIO

Fervono i preparativi per le numerose iniziative durante il mese di maggio.

Santo rosario nel mese dedicato alla Regina della Pace: escluso il sabato e la domenica tutti i giorni feriali si prega il santo Rosario alle
ore 17.00 a san Antonio
ore 18.00 a santa Rita.

Prima Confessione Domenica 7 maggio alle ore 16.00 Celebrazione penitenziale di prima Confessione per i Bambini di terza elementare;

Prima Comunione domenica 14 maggio alle ore 10.30 celebrazione eucaristica per i bambini e primo incontro con il Signore Gesù presente nell'Eucarestia.

FESTA DI SANTA RITA 22 maggio

Preceduta dal triduo che inizia mercoledì 17 maggio ore 20.30 con la preghiera per la Pace; giovedì 18 maggio preghiamo per la salute fisica e spirituale delle famiglie; venerdì 19 maggio ore 20.30 Celebrazione del Transito di santa Rita.

Lunedì 22 maggio **Festa di santa Rita**. SS Messe alle ore 10.00 per le numerose persone che vengono da fuori parrocchia e alle ore 18.30 per la Comunità cristiana con la presenza del Coro parrocchiale. Al termine delle ss. Messa benedizione delle rose. In questo giorno al mattino e al pomeriggio è possibile accostarsi al sacramento della riconciliazione.

Domenica 28 maggio ore 17.00 canto solenne dei Vesper e processione con l'immagine della santa lungo le vie adiacenti la Chiesa.



IL CORAGGIO DI CAMBIARE

La Chiesa in uscita

È necessaria una pastorale missionaria, che annunzi nuovamente il Vangelo, ne sostenga la trasmissione di generazione in generazione, vada incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo testimoniando che anche oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al Vangelo e, nel nome del Vangelo, contribuire a rendere nuova l'intera società. È questa oggi la nuova frontiera" della pastorale per la Chiesa in Italia.

(CEI, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, 1)

Per essere pienamente missionaria, questa attenzione alle persone e alle famiglie deve assumere però un preciso orientamento dinamico: non basta cioè "attendere" la gente, ma occorre "andare" a loro e soprattutto "entrare" nella loro vita concreta e quotidiana, comprese le case in cui abitano, i luoghi in cui lavorano, i linguaggi che adoperano, l'atmosfera culturale che respirano. È questo il senso e il nocciolo di quella "conversione pastorale" di cui sentiamo così diffusa l'esigenza.

(CEI, *Convegno Ecclesiale di Verona*)

La fede cristiana o è incontro con Lui vivo o non è. La Liturgia ci garantisce la possibilità di tale incontro. A noi non serve un vago ricordo dell'ultima Cena: noi abbiamo bisogno di essere presenti a quella Cena, di poter ascoltare la sua voce mangiare il suo Corpo e bere il suo Sangue: abbiamo bisogno di Lui. Nell'Eucaristia e in tutti i sacramenti ci viene garantita la possibilità di incontrare il Signore Gesù e di essere raggiunti dalla potenza della sua Pasqua.

(FRANCESCO, *Desiderio Desideravi*, 10)

MAGGIO 2023

Ore 8.15 Lodi e h 8.30 s. Messa feriale in chiesa

Domenica 30 aprile - IV Domenica di Pasqua

S. Antonio h 9.00

+ Per la Comunità

S. Rita h 10.30

+ Maria e Vittorio

+ Zaramella Achille, Maria e Mario

Lunedì 1 **maggio**

+ Anime

Martedì 2

+ Anime

Mercoledì 3

+ suor Ida Rosa De Lorenzi

Giovedì 4

+ Pegoraro Giacomo

h 15.30 **Adorazione Eucaristica**

Venerdì 5 1° venerdì del mese **Comunione**
ammalati

+ Alfredo e Giuseppina

Sabato 6

S. Antonio h 17.00

+ Manlio e Teresa

+ Attilio e Gina

+ ann. Deffendi Loretta

S. Rita h 18.30

+ Trigesimo Nicodemo Flora

+ Maria, Umberto, Carmen e Luigi

+ Trigesimo Livio Bittolo Bon

Domenica 7 V Domenica di Pasqua

S. Antonio h 9.00

+ Defi Bernardotto

S. Rita h 10.30

+ Defi Codolo e Calderan

+ Defi fam. Bevilacqua e Scaramuzza

Nella preghiera ricordiamo i nostri defunti.